

VareseNews

L'arbitro si barrica negli spogliatoi a Cuvio alla fine della partita e arrivano i carabinieri

Pubblicato: Lunedì 17 Marzo 2025



L'arbitro non si sente sicuro, forse dopo qualche contatto con la tifoseria di casa, si chiude nelle "docce", vengono chiamati i carabinieri che al loro arrivo non lo trovano. È successo domenica a Cuvio. Sul terreno del paesino alle pendici del Campo dei Fiori si disputava uno scontro decisivo nel campionato di Seconda categoria, decimo girone.

A fronteggiarsi "Asd Valcuviana" (formazione di casa conosciuta fino a pochi mesi fa anche come "Oratorio Cuvio") che ospitava "Ceresium Bisustum". Partita clou dove **le squadre si giocavano punti preziosi per la salvezza dal momento** che sul terreno si fronteggiavano la terzultima e la penultima della classifica. Un match finito con la vittoria degli ospiti per uno a zero.

Ma non è tanto l'esito sportivo dell'incontro a fare notizia, quanto il "post" partita, quando cioè l'arbitro, una volta ritiratosi negli alloggiamenti si è chiuso a chiave la porta dietro di sé. Sono stati chiamati i carabinieri. **Erano circa le 16.30.** E, dopo l'arrivo sul posto della pattuglia dell'Arma, il direttore di gara aveva già lasciato il campo di gioco. Quale sia stata la natura della richiesta di intervento dei militari non è dato sapere.

«Da quel che abbiamo capito **l'arbitro, molto giovane e apparso piuttosto dubbioso** ed esitante durante le azioni di gioco, non si sentiva sicuro, forse per **un battibecco avuto al termine della partita con qualcuno tra il pubblico**», ha spiegato **Gianluca Testa**, il presidente della Valcuviana.

«Sta di fatto che l'arbitro ha chiesto le chiavi, si è chiuso la porta dietro le spalle ed è rimasto solo per oltre mezzora, **allertando a mio avviso inutilmente i carabinieri** dal momento che nessuno voleva fargli del male», conclude il dirigente.

di ac andrea.camurani@varesenews.it